

Codice A1817B

D.D. 20 dicembre 2021, n. 3831

L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. - Richiedente: Comune di Premeno (VB) - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di realizzazione di una pista forestale da Esio verso l'area nord-est del territori comunale.



ATTO DD 3831/A1817B/2021

DEL 20/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. – Richiedente: Comune di Premeno (VB) – Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di realizzazione di una pista forestale da Esio verso l'area nord-est del territori comunale.

Preso atto:

- I. dell'istanza in data 18/10/2021 (ns prot. n. 48723) del Comune di Premeno (VB) tendente ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di di una pista forestale da Esio verso l'area nord-est del territori comunale;
- II. che l'intervento:
- a) è sito in località Esio nel territorio comunale di Premeno (VB);
- b) è catastalmente individuato come segue:

Foglio	Particella/e	Catasto del Comune di
2	230, 241, 240, 239, 235, 234, 230, 218, 215, 212, 211, 208, 209, 210, 178, 179, 140, 139, 138, 134, 132, 83, 92, 93, 94, 95	Premeno (VB)
3	52, 53, 54, 55, 59, 58, 12, 60, 62, 65, 66, 71, 77, 101, 109, 100, 114, 119	
5	315, 316, 192, 146, 193, 199, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 107, 108, 109, 110, 111, 62, 63, 64, 24, 25, 26, 23, 27, 8, 9, 1, 2, 3, 4, 352, 22, 56, 52, 53, 54, 50, 51, 49, 48, 47, 46, 45, 42, 41, 37, 40, 39, 38, 20, 57, 54, 58, 97, 59, 60, 61, 100, 101, 102, 103, 104, 106, 190, 145, 142, 144, 189, 188, 187, 186, 185, 183, 184, 182, 180, 179, 178, 527, 176, 225, 224, 226, 174, 285, 221, 220, 219, 170, 168, 218, 215, 214, 272, 270, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 293, 361, 259, 386, 531, 298, 399, 301, 302, 366, 303, 306, 310, 311, 312, 313, 314, 191	

9	62, 8, 37, 35, 36, 7, 4	
10	1	

c) interessa:

- 1) una superficie totale di 39.444 m² (39,44 ha)
- 2) di cui in vincolo idrogeologico 39.444 m² (39,44 ha)
- 3) di cui boscata 39.444 m² (39,44 ha)
- 4) di cui boscata in vincolo 39.444 m² (39,44 ha)
- 5) un volume totale di movimento terra di 23.959,2 m³
- 6) di cui in vincolo idrogeologico 23.959,2 m³

III. della documentazione integrativa trasmessa volontariamente e pervenuta il 29/11/2021 (ns prot. n. 56417)

IV. della richiesta di integrazioni da parte del Settore scrivente (nota prot. n. 58877 del 10/12/2021);

V. della documentazione progettuale pervenuta, in risposta alla richiesta di cui al punto IV, il 16/12/2021 (ns prot. n. 59846)

VI. del sopralluogo effettuato in data 25/11/2021 da funzionari del medesimo Settore;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di realizzazione dell'opera, per i vari litotipi affioranti o messi alla luce dagli scavi, sarà responsabilità del geologo verificare la corrispondenza tra le caratteristiche geomeccaniche/geotecniche reali e quelle assunte in progetto. Qualora i parametri reali risultassero peggiori di quelli progettuali, dovranno essere sospesi i lavori e dovrà essere trasmessa agli Enti competenti una relazione esplicativa delle soluzioni tecniche adeguatamente rimodulate;
2. qualora, in corso d'opera, si verificano scavi o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso;
3. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari trasmettere agli Enti competenti una relazione esplicativa delle soluzioni tecniche adottate;
4. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
5. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie;
6. le aree a tergo delle opere di sostegno e di quelle ad esse assimilabili, che possono avere influenza sulla stabilità delle stesse, non dovranno essere interessate da carichi (presenza di costruzioni, di depositi di materiale, di veicoli in transito, di apparecchi di sollevamento, ecc.) non compatibili con quelli considerati nelle verifiche di stabilità sia in fase di costruzione che di esercizio, all'uopo dovranno essere opportunamente posizionati cartelli indicanti il divieto di transito ai veicoli con massa per asse superiore ai valori ammissibili;
7. nelle opere di sostegno, il terreno di riempimento a tergo del muro deve essere posto in opera con opportuna tecnica di costipamento ed avere granulometria tale da consentire un drenaggio efficace nel tempo;

8. tutte le opere e le componenti strutturali devono essere soggette a manutenzione in modo tale da consentirne l'utilizzazione con il livello di sicurezza previsto dalle vigenti norme;
9. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà anche essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti edifici, strade, piste ed infrastrutture in genere;
10. in nessun caso dovranno essere depositati materiali di qualsiasi natura nei pressi di corsi d'acqua, canali, impluvi, linee di deflusso e/o linee di ruscellamento di acque superficiali;
11. i terreni movimentati in attesa di riutilizzo dovranno essere adeguatamente stoccati in modo da garantire la stabilità dello stesso deposito e dell'area in cui è posizionato, avendo cura di non interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, aree a tergo delle opere di sostegno, ecc);
12. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
13. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
14. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
15. il materiale in eccesso che verrà depositato in corrispondenza delle sezioni di progetto 73, 74 e 75, in prossimità dell'arrivo della pista da sci di Piancavallo, dovrà essere adeguatamente costipato ed al deposito stesso dovrà essere data una pendenza moderata e raccordata al piano campagna circostante;
16. al termine dei lavori, relativamente al deposito dei terreni in eccesso di cui al punto precedente, il geologo dovrà predisporre, ed inviare allo scrivente Settore, una relazione contenente un rilievo topografico di dettaglio del deposito e del suo intorno significativo;
17. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli Enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
18. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella relazione geologica;
19. così come previsto dall'art. 2, c. 6, della L.R. 45/89, sulla pista agrosilvopastorale in questione deve essere interdetto il transito ai veicoli a motore con l'eccezione di quelli impiegati nei lavori agricoli e forestali, dei mezzi di vigilanza ed antincendio, dei mezzi dei proprietari e dei loro parenti in linea retta e collaterale e del coniuge (art. 26, L.R. 16/16) o possessori o conduttori dei fondi serviti, nonché dei mezzi di chi debba accedere ai luoghi per motivati scopi professionali o accedere a strutture agrituristiche;
20. il divieto di passaggio di cui al punto precedente, ai sensi del comma 7 dell'art. 2 della suddetta Legge Regionale, dovrà essere reso pubblico mediante affissione, a cura del titolare dell'autorizzazione, di un apposito cartello recante i riferimenti normativi sopra citati;
21. dovrà essere inviata allo scrivente Settore la comunicazione di inizio e di fine lavori; a quest'ultima dovrà anche essere allegata una dichiarazione, a firma del Direttore dei lavori e del Geologo, che attesti la conformità degli interventi eseguiti al progetto autorizzato;
22. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale di risulta dovrà essere esboscato;
23. nel tratto di adeguamento della viabilità esistente in prossimità del cimitero di Esio dovranno essere preservati dal taglio le matricine di Castagno con classe diametrica maggiore di 40 cm; in fase di realizzazione del tracciato si dovranno possibilmente rilasciare i soggetti di Faggio di grandi dimensioni (>40 cm);
24. per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postime forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie

autoctone individuate dal tecnico abilitato, con sesto di impianto e densità atte a garantire la ricostituzione di un bosco e di fasce boscate naturaliformi;

25. nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
26. le scarpate a monte dei muri e delle scogliere previste a progetto dovranno essere sottoposte a riprofilatura, provvedendo in particolare allo scoronamento della zolla di monte;
27. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
- Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;
- Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;
- Legge Regionale 10.02.2009 n. 4;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- Legge Regionale 29.10.2015 n. 23;
- D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17.01.2018;

determina

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, il Comune di Premeno (VB) ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di una pista forestale da Esio verso l'area nord-est del territorio comunale sulle superfici catastali precedentemente riportate, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza e conservato agli atti dell'Ufficio scrivente, secondo le prescrizioni sopra citate e che si richiamano integralmente;
- di stabilire che:
 - a. i lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione;
 - b. la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs 42/04, art.142, lett.G, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
 - c. eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

I funzionari estensori

Geol. Paolo SEMINO

Geol. Salvatore MAIMONTE

Dott. For. Federico PELFINI

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)

Firmato digitalmente da Mauro Spano'